

Il circolo della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO V - NUMERO 3 DICEMBRE 1985

L'IMPEGNO DEL P.C.I.

Insieme oltre la droga

Il problema tocca da vicino anche Gorla Maggiore

Lettori del Periodico della Comunità.

Ho voluto appositamente scrivere questo articolo perché ritengo giusto stuzzicare il dialogo tra i componenti delle famiglie e un momento di riflessione su un tema così tanto vasto e complicato.

Anche Gorla Maggiore nel suo piccolo sta vivendo il trauma della droga che come una macchia d'olio si sta allargando tra i giovani. L'uso delle sostanze stupefacenti (nel quadro dei comportamenti dell'uomo) rappresenta un'ampia gamma di significati, di motivazioni e di interpretazioni riferibili principalmente alle interpretazioni di alcuni fattori quali ad esempio il tipo di sostanze usate, le modalità di assunzioni, l'ambiente, la salute psico-fisica dell'assuntore le motivazioni che inducono all'uso.

Occorre quindi operare uno sforzo di interpretazione che sia quanto più possibile integro e consideri il fenomeno nella sua globalità, in modo da consentire l'intervento sulle cause e non solo sui sintomi. Solo una corretta informazione può aiutarci a dare risposte ad una serie di interpretazioni e interrogativi fra cui ad esempio: quale sono le motivazioni che inducono a provare la droga? Perché molti giovani la rifiutano?

Quali condizioni inducono alcuni giovani dopo l'assaggio a continuare l'uso della droga mentre per altri rimane una esperienza isolata?

Si potrebbe anche avviare un'analisi approfondita delle condizioni psicosociali di vita dei giovani, accennando brevemente ad alcuni punti.

— La crisi di identità cui sono soggetti i giovani come gli adulti.

— Valori sempre più consumistici che vengono attribuiti agli oggetti ed ai rapporti interpersonali.

— Il ritardo di assunzione di un ruolo adulto da parte del giovane dovuto anche alle difficoltà di inserimento lavorativo.

Mi sembra di dover evidenziare che a partire da queste basi comuni due sono essenzialmente le condizioni per arrivare al consumo di droga, in primo luogo l'incontro quasi sempre casuale, con la sostanza ed in secondo luogo il significato che viene attribuito alle sostanze stesse.

E infatti difficile convincere i giovani dell'errore di usare le droghe quando la società degli adulti ne tollera, anzi ne incoraggia alcune altrettanto pericolose come l'alcool e il tabacco.

È difficile convincere i giovani che non si possono risolvere i propri problemi ricorrendo a sostanze estranee, quando gli adulti fanno un uso sempre più frequente di medicine per essere più efficienti, per calmarsi, e per dormire.

Il segretario del Partito
Comunista Italiano di
Gorla Maggiore
Giovanni Lambardi



LA PAROLA AL SINDACO

Rinnovare l'impegno

Riflessioni sull'anno che si sta chiudendo

Siamo agli ultimi giorni del 1985 e, credo, doverosamente, mi tocchi fare alcune considerazioni e riflessioni sugli avvenimenti importanti che, durante il corso dell'anno, si sono succeduti.

Il primo pensiero è un pensiero di ringraziamento, di gratitudine verso la popolazione di Gorla Maggiore per la fiducia nuovamente accordata alla Amministrazione comunale che si regge sull'alleanza di comunisti, socialisti e repubblicani e sul concorso di indipendenti. Questo schieramento ha sempre cercato di agire in modo aperto, disponibile, ponendosi con attenzione verso proposte, suggerimenti, indicazioni dirette a migliorare la vita amministrativa del Comune.

Un risultato, importante, conseguito in questi primi mesi di amministrazione, è il tentativo riuscito di coinvolgere i consiglieri comunali nelle varie branche della vita amministrativa,

affiancandoli ai vari assessori, in modo che nessuno si senta escluso e che ognuno dia il proprio contributo dove maggiormente si sente preparato.

La vita amministrativa del consigliere comunale non si limita così alla sola alzata di mano in consiglio ma diventa più viva, più partecipata.

Certo che l'essere stati confermati nella vita amministrativa e nel governo del paese non deve farci adagiare sugli allori ma spronarci a continuare e incrementare l'impegno che abbiamo profuso negli anni precedenti.

Rimane ancora parecchio da fare sia per quanto riguarda le opere in corso di realizzazione, sia per quanto riguarda il nuovo. La grande ambizione che coltiviamo e su cui da anni stiamo lavorando è il totale recupero della via Roma, con la realizzazione di una serie di servizi a beneficio della popolazione. Entro

Non credo che quei giorni siano stati giorni vissuti nella retorica: per tutti coloro che hanno visto e che si sono sforzati di capire c'è stato un insegnamento e la comunicazione di valori che meritano di essere vissuti e spiegati a chi è nella indifferenza, insensibile di fronte a chi ha sofferto e soffre per valori comuni a tutti gli uomini.

Il prossimo Natale è occasione per riflettere anche su queste cose, sui valori che abbiamo cercato di diffondere: sul valore della pace soprattutto, su quello della solidarietà, della comprensione, tenendo presente ognuno di noi che nessun uomo è un'isola e che il consorzio umano è fondato sulle relazioni sociali.

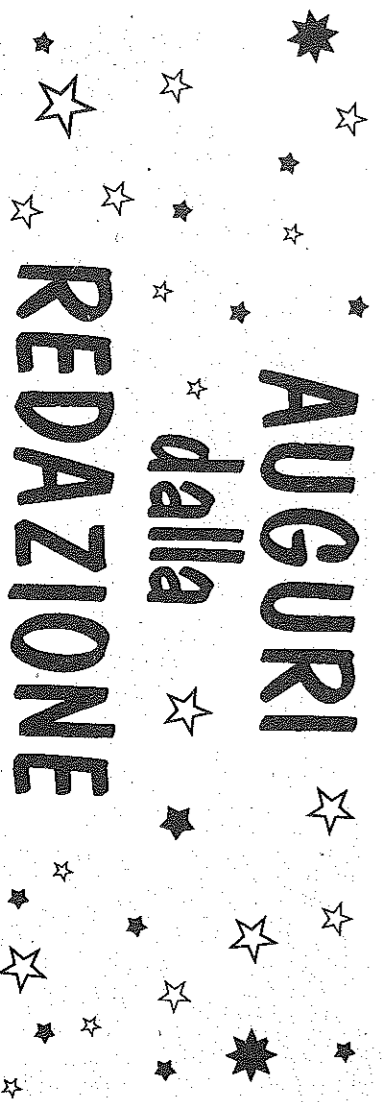
L'augurio di Natale dell'Amministrazione comunale e del Sindaco alla cittadinanza gorlese è che si comprenda sempre di più il valore del vivere comunitariamente, cercando ognuno di portare il proprio mattone alla costruzione di un paese dove tutti riescano insieme a risolvere i problemi che sono di tutti, attraverso l'impegno civile e la volontà di non pensare solo a sé stessi.

Il Sindaco
Giampiero Mari



AUGURI
dalla

REDAZIONE



IL PUNTO DI VISTA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Cronache dal Consiglio Comunale

Sentirsi partecipi anche sedendo sui banchi della minoranza

Solitamente la popolazione è portata ad identificare l'Amministrazione Comunale con l'azione della sola maggioranza, che parla coi "fatti", e dimentica l'oscura quanto preziosa funzione della minoranza.

Iniziamo con questo numero del "Periodico della Comunità" un dialogo con gli elettori col preciso intento di far conoscere il nostro punto di vista sui vari problemi della comunità e il contributo di stimolo, critica e proposta che noi della Democrazia Cristiana diamo alla soluzione di questi.

Ci auguriamo che il "Periodico della Comunità" esca puntualmente ogni due mesi (come previsto dall'art. 3 del suo Regolamento) e ci permetta di esercitare il diritto di un incontro tempestivo e puntuale coi lettori.

Conferenze dei capigruppo

Abbiamo sollecitato, con esito

positivo, il recupero della iniziativa, abbandonata nel corso del passato quinquennio, di riunioni periodicamente i capigruppo consiliari e i segretari dei quattro partiti presenti in Consiglio Comunale. L'iniziativa dà la possibilità anche a noi della minoranza di conoscere i problemi e i temi del dibattito amministrativo con un certo anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio Comunale, dove potremo giungere preparati a dare, coerentemente con quanto enunciato nel corso della prima riunione dopo le elezioni, il nostro contributo di stimolo, critica e proposta.

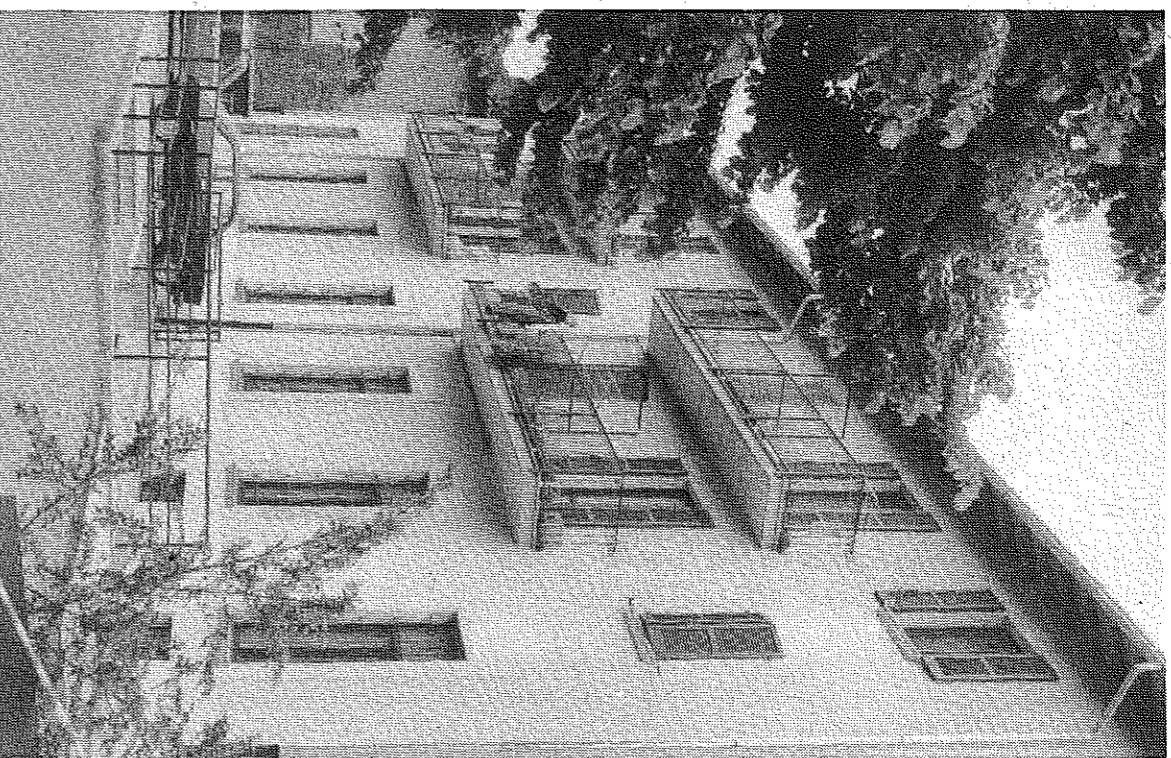
Affinché il nostro contributo possa affondare le sue radici nella vasta base elettorale che ci sostiene, sarebbe però augurabile che iscritti e simpatizzanti fossero disposti ad una maggiore partecipazione alla vita del partito.

Lavori di manutenzione stradale

Quando la Giunta si trova nella necessità di eseguire lavori di ripristino stradale (chiusura di buche, sistemazione di tombini, rifacimento del manto in seguito a lavori di allacciamento, ecc.) per far fronte ad una necessità improvvisa (una gara sportiva, ad esempio), solitamente approva una delibera di volta in volta per giungere ad una trattativa privata con una ditta specializzata.

Abbiamo osservato che ciò non è né economico, né funzionale.

A nostro avviso si potrebbe fare un contratto per la manutenzione ordinaria delle strade con una ditta specializzata. Ciò permetterebbe interventi più



tempestivi e costi certamente più contenuti.

Dritto allo studio

Abbiamo sottolineato con soddisfazione che la maggioranza ha fatto suo, su questo problema, un punto del nostro programma elettorale e cioè quello di ridimensionare la spesa per il doposcuola delle elementari, non dequalificando il servizio, ma prevedendo un più limitato intervento degli specialisti esterni a favore di un utilizzo più pieno e responsabile delle maestre del nostro paese.

Tutt'al più, abbiamo suggerito all'assessore alla Pubblica Istruzione, si ricorra agli specialisti esterni per l'introduzione nel doposcuola dell'"Informatica", una materia prevista anche dai nuovi programmi della scuola elementare.

Non siamo stati d'accordo invece su quanto è stato detto alla Scuola Media, né su come la somma stanziata viene gestita.

A nostro parere 6.500.000 lire per le attività parascolastiche, per le attrezzature e per il materiale sono del tutto insufficienti (specie se si confronta questo stanziamento con quanto viene speso per il doposcuola delle elementari). Pensiamo che sia necessario uno stanziamento più generoso soprattutto in considerazione del fatto che la scuola oggi richiede attrezzature in linea coi tempi, attrezzature che la nostra Scuola Media sembra ancora non possedere (mancano, ad esempio computer, periferiche, monitor, ecc. per l'insegnamento dell'informatica), ma anche tenendo presente che da quest'anno a Gorla funzionano due classi a tempo prolungato che richiedono attrezzature didattiche e materiale in abbondanza per le attività integrative. Parte del denaro occorrente potrebbe essere recuperato studiando una forma

meno dispendiosa, e nello stesso tempo più giusta e più funzionale, per la fornitura dei libri di testo.

Inoltre abbiamo espresso il parere che il contributo comunale dovrebbe essere lasciato alla libera gestione del Consiglio di Istituto e non, come è avvenuto fino ad ora, amministrato direttamente dalla Giunta.

Ciò permetterebbe una più completa valorizzazione della gestione democratica della scuola ed una effettiva autonomia amministrativa, come è previsto dai Decreti Delegati.

Rappresentante della Amministrazione Comunale nel Consiglio di Amministrazione dell'Asilo

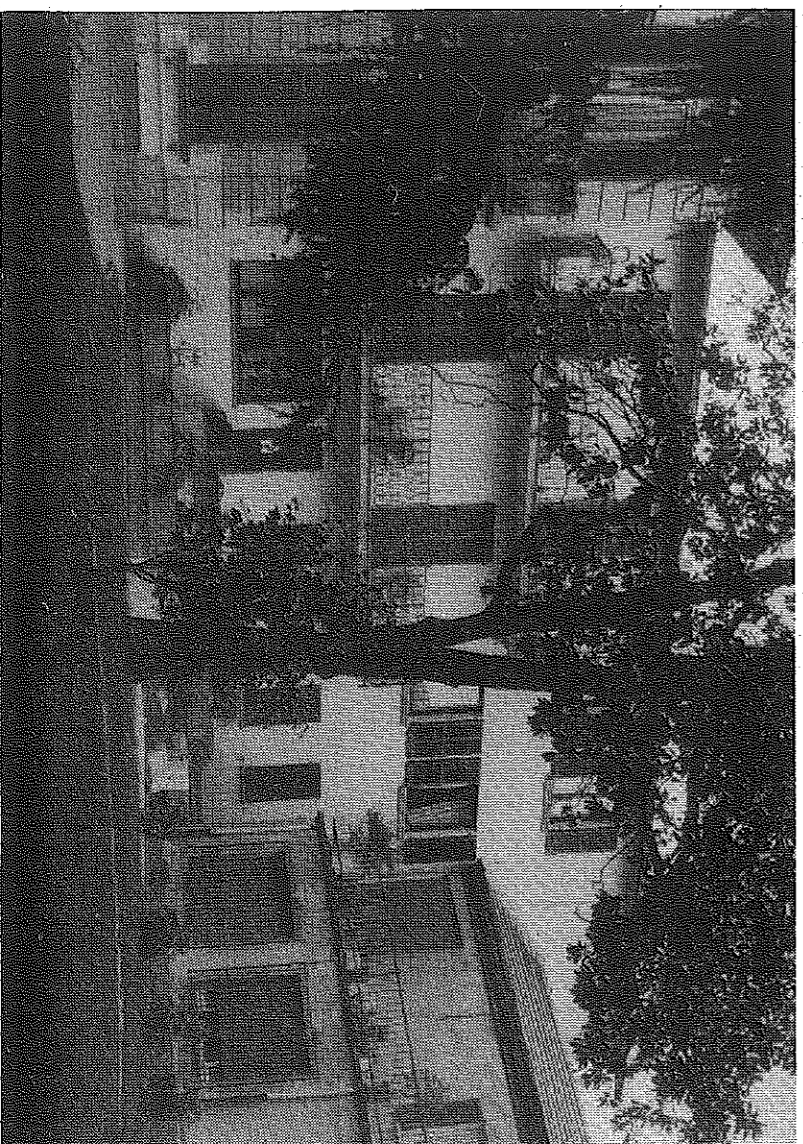
Dovendosi sostituire un membro, dimissionario dal Consiglio di Amministrazione dell'asilo per incompatibilità con la carica di Consigliere Comunale, abbiamo chiesto che il Consiglio Comunale volesse un nome indicato dalla Democrazia Cristiana in considerazione del fatto che:

a) la maggioranza ha già un suo rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Asilo;

b) la D.C. rappresenta da sola, in percentuale, oltre un terzo della popolazione.

Come noto, la D.C. in Consiglio Comunale, per una legge iniqua che castiga troppo la lista minoritaria, non ha la forza per far valere i suoi punti di vista. Toccava alla maggioranza dimostrare una effettiva volontà di dialogo ed un maggior senso di giustizia. I tre partiti della maggioranza, colti di sorpresa dalla nostra richiesta, hanno chiesto tempo per una breve riflessione.

La seduta è stata sospesa. Alla ripresa la maggioranza ci ha risposto: No!



CAMPAGNA DI EDUCAZIONE
SANITARIA A GORLA MAGGIORE

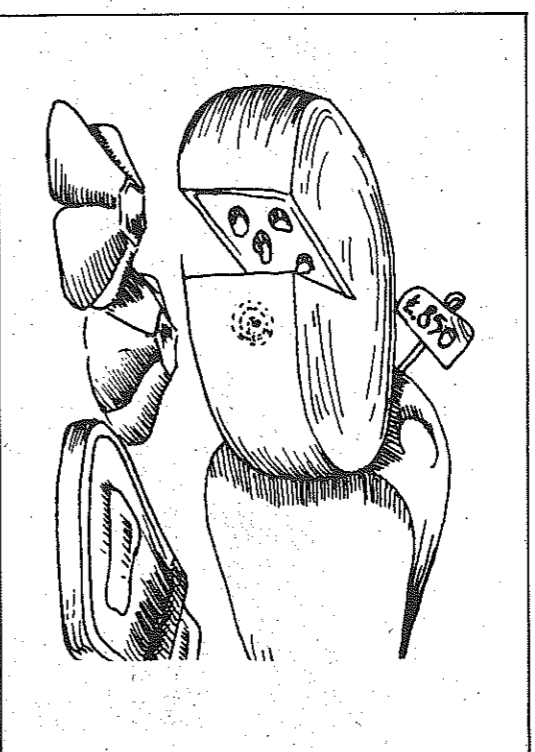
Alimentazione e terza età

Con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Medici Bustesi la conferenza si è svolta alla presenza di nomi illustri nel campo della medicina



Si è svolta venerdì 15 novembre una conferenza su "alimentazione nella terza età" con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Medici Bustesi. Nonostante la massiccia campagna informativa da noi impostata per l'incerto, la partecipazione è stata relativamente scarsa, ma particolarmente vivace e interessata, a dimostrazione che l'opera di educazione sanitaria, in cui noi crediamo, deve continuare vincendo l'apatia che ancora la circonda.

Erano presenti alla riunione, in rappresentanza dell'Associazione Medici Bustesi i dottori Castiglioni, Magistretti e Ferioli. La relazione è stata tenuta dal dott. Landino, assistente di medicina III all'ospedale di Busto, con pregevole precisione e con un linguaggio a tutti comprensibile, e soprattutto con una conoscenza profonda e sensi-



bile del problema, uno dei tanti che riguardano una fascia sociale in grande espansione.

La relazione ha toccato i vari punti dell'alimentazione dell'anziano: i problemi di approvvigionamento dovuti a invalidità o a depressione, di scarso interesse per la propria

nutrizione, di mancanza di variabilità nell'alimentazione per propria scelta o per necessità economiche, le abitudini sbagliate che conducono alla iper-nutrizione e ad una alimentazione sbilanciata. L'importanza di un'alimentazione semplice e naturale che appporti equibratamente sali e vitamine e che è possibile utilizzando anche solamente i prodotti dell'orto, l'importanza dell'educazione che può dare l'anziano ai bambini ormai sovraccaricati da dolci ed hamburgers.

Essere anziani non significa essere necessariamente dei malati: occorre semplicemente apportare alcune variazioni al ritmo di vita, e quindi all'alimentazione, per controllare meglio l'organismo, ovvero per vivere meglio.

È stato gradito da noi organizzatori e dal relatore l'interesse dei partecipanti: un incontro a prossimi incontri.

Dot. Giuseppe Barfi



Cronache...

Dalla seconda
gonisti in una fase tanto delicata della loro vita.

Commissione Servizi Sociali

In occasione del rinnovo della Commissione dei Servizi Sociali il titolare dell'omonimo assessorato ha presentato un progetto di ristrutturazione e di potenziamento del servizio.

A dire il vero il progetto ci è sembrato alquanto vago o, quanto meno, in una fase di elaborazione ancora molto... iniziale.

Ad ogni buon conto, nell'indicare il nostro rappresentante, abbiamo assicurato la nostra totale disponibilità a collaborare. E, per iniziare, abbiamo buttato sul tavolo le seguenti due proposte:

1 — che l'Amministrazione Comunale assicuri una presenza assidua e funzionale di un assistente sociale e di uno psicologo sociale e di uno psicologo per l'assistenza agli anziani inabili, il recupero degli alunni disadattati — numerosi specialmente nell'arco della scuola media —, l'aiuto agli operatori scolastici per risolvere i problemi degli scolari in difficoltà o portatori di handicaps;

2 — che si trovino forme adeguate per favorire una presenza attiva degli anziani, sia nella vita del paese (affidando loro, ad esempio, alcuni compiti di pubblica utilità), sia nella gestione dei servizi per loro predisposti: tutto ciò allo scopo di far sentire questi cittadini ancora dei prota-

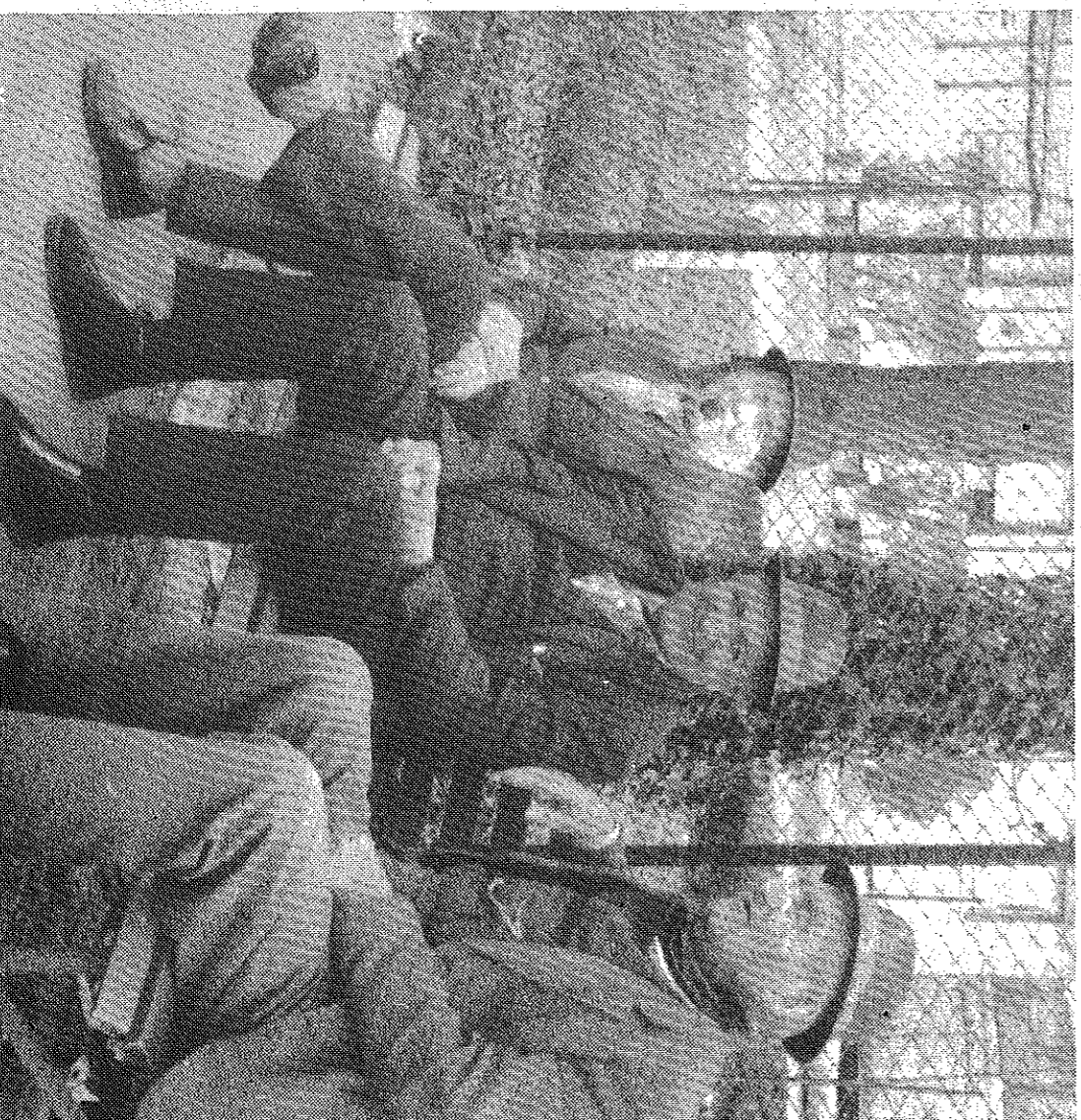
Nuovo regolamento della Polisportiva

Il nuovo regolamento della Polisportiva rimane nella sostanza invariato ed invariata rimane la nostra netta opposizione ad ogni intervento da parte dei partiti politici in tale organismo, che deve essere invece strumento di propulsione e di coordinamento dell'attività politica gorlese, libero da vischiosità politiche e a gestione autonoma. A proposito di gestione, in Consiglio Comunale abbiamo dovuto sottolineare come l'art. 2 del Regolamento della Polisportiva non lasci al Consiglio Direttivo di tale organismo che il misero compito di dare pareri, che peraltro non sono nemmeno vincolanti, alla Giunta, cui compete ogni effettiva scelta e decisione. Un ente inutile, allora?

Neppure ci convince l'introduzione, in detto Consiglio Direttivo, di un non meglio qualificato rappresentante dei simpatizzanti iscritti alla Polisportiva, in quanto tale rappresentante dovrebbe essere eletto da una base per ora... inesistente. "Quanti sono oggi gli iscritti simpatizzanti?" abbiamo chiesto.

"Per ora nessuno", è stata la risposta. Non si corre il rischio così — volevamo sottolineare — che quel posto venga occupato con delle procedure poco garantite da un punto di vista democratico?

La D.C. di Gorla Maggiore



GLI ITALIANI E LE SOSPIRATE FERIE, PERÒ...

..Quanti problemi nelle vacanze!

I consigli di un medico per affrontare serenamente e con gioia il periodo dell'anno che più ci stà a cuore

Rubrica medica

Le vacanze (un tempo si chiamavano villeggiatura) non sono così facili da farsi come tutti credono!

Esse presentano dei problemi, che devono essere conosciuti e risolti altrimenti si rischia che un avvenimento, tanto atteso durante l'anno, si muti in danno invece che in giovamento.

La villeggiatura serve a **ri-temperare la mente ed il corpo** affaticati da tanti mesi di lavoro.

Ma per ottenere questo si devono osservare delle regole ben precise.

Imanzitutto si devono evitare gli eccessi nell'attività fisica, nell'alimentazione e nei divertimenti.

Chi va in villeggiatura, infatti, non è di solito allenato ad una attività fisica troppo spinta.

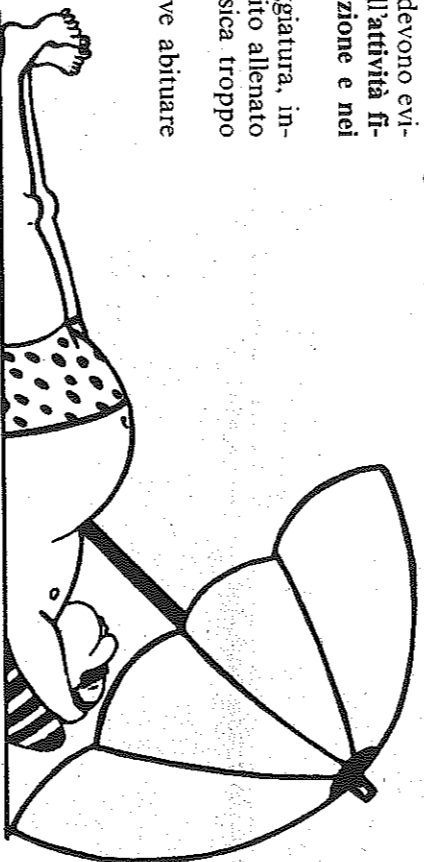
Quindi ci si deve abituare

si trasformano in "nottate di fuoco". Balli, cinema, giochi vari (ma sedentari) fanno fare le ore piccole non solo agli adulti ma, quello che è peggio, anche ai bambini ed agli anziani.

Non vale la scusa che al mattino si può poltrire a letto. Anche in villeggiatura vale il detto che le ore del mattino hanno l'oro in bocca!

Il sole è per molti un fattore determinante per la villeggiatura.

L'intensità della tintarella decide, al ritorno, se la villeggiatura è stata buona o cattiva.



gradualmente alle nuotate verso il largo o alle lunghe, estenuanti escursioni in montagna.

Non stimiamoci campioni olimpionici di nuoto o di ascensioni, ma modesti appassionati che affrontano questi sforzi fisici insoliti con una sensata progressività, proprio per non rendere nocive, invece che salutari, queste nostre vacanze.

Durante la villeggiatura gli eccessi alimentari od una alimentazione errata sono all'ordine del giorno.

Perfino quelle persone, che durante l'anno hanno regolato il loro cibo con il bilanciamento del farmacista, sono prese dal vortice delle "spaghettate" o delle "grigliate" pantagrueliche ed a ore impossibili.

Invece è proprio durante le vacanze che si deve osservare una alimentazione sana, moderata allo scopo di aiutare, insieme con l'attività fisica, a svelenare il nostro corpo da tutti quei tossici (anche di origine alimentare) accumulatisi durante il corso dell'anno.

Si approfitti delle vacanze per instaurare la buona e sana abitudine, così poco amata da noi italiani, di una ricca ed abbondante colazione al mattino.

Molto spesso, troppo spesso durante le vacanze le serate

va. Come se l'abbronzatura della pelle fosse il fattore dominante di queste povere, strapazzate vacanze!

Diceva argutamente un medico — filosofo tedesco che la differenza tra il veleno e la medicina sta nella dose.

Ricordiamoci che il sole può essere una medicina, ma diventare anche un veleno (e che veleno!) per la nostra pelle e per il nostro organismo.

Nelle vacanze deve regnare la serenità o si rischia di buttare all'aria tutti i benefici, che ci si attende dalla villeggiatura.

Armonia, quindi, tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra persone dello stesso gruppo. Alimenti è meglio fare i "navigatori" solitari!

Fattore determinante, però, per un buon risultato delle nostre vacanze è la scelta del luogo di villeggiatura (mare, montagna, collina o lago). Forse più che le indicazioni sarà bene elencare le **controindicazioni** per ogni tipo di località da scegliere.

Controindicazioni del mare: irritabilità, stati di eccitazione, affezioni che colpiscono il sistema nervoso, tubercolosi polmonare in fase attiva, anemie gravi, malattie renali e cardiache gravi, angina pectoris ed altre.

Pianura e collina fino ai

700 metri: non ci sono controindicazioni!

Controindicazioni per il lago: tubercolosi polmonare, reumatismo, melanconia, depressione.

Controindicazioni per la montagna (dai 1000 m ai 1900 m): malattie renali, reumatismi febbrili, faringiti e tonsilliti acute, endocarditi e miocarditi scompenstate, anemie, arteriosclerosi gravi, ipertensione, tachicardia, nevralgia, isterismo, enfisema polmonare, tubercolosi in fase attiva.

Cosa si può dedurre da questo elenco? Una cosa importante: prima di affrontare le vacanze sarebbe cosa utilissima il sottoporsi ad una accurata visita medica che possa

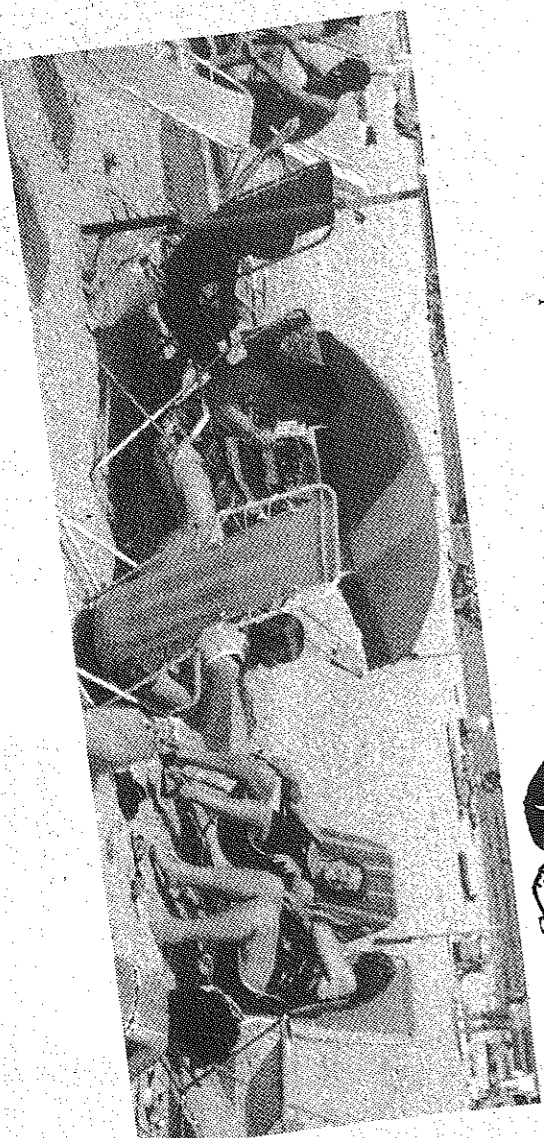
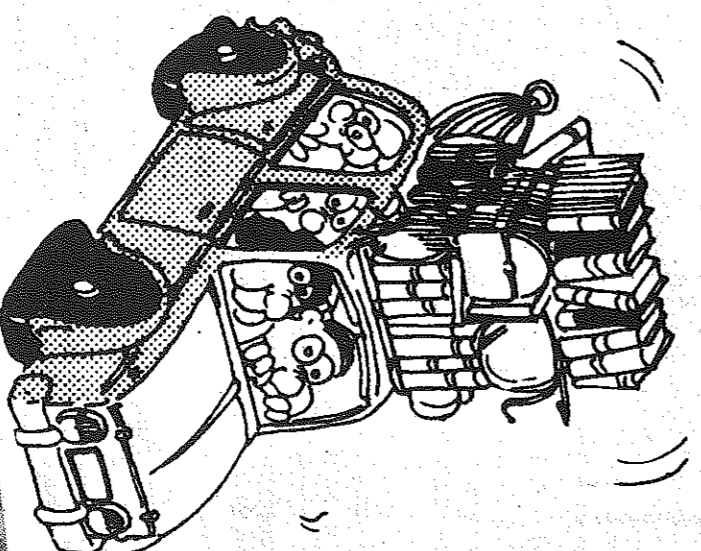
fare un bilancio della nostra situazione generale e darci, quindi, anche delle indicazioni per la scelta.

Un ultimo avvertimento per chi si accinge a partire e cioè la scelta del mezzo di trasporto, la scelta dell'orario di viaggio ed un particolare cura verso i bambini, che sono quelli che maggiormente soffrono di questi trasferimenti sotto il sole e l'afa (scorta di acqua).

Concludendo, si può dire in definitiva che le vacanze sono un problema da affrontare con coscienza e serenità ma anche con un po' di spirito di sacrificio.

Prof. Wladimiro Gualandi
primario servizio di Anestesia e Rianimazione
Ospedale di Circolo
Busto Arsizio

A cura dell'Associazione
Medici Bustesi.



CONOSCERE IL VINO

...e sai cosa bevi.

Un'iniziativa del "Circolone" per far avvicinare meglio la gente a questo tipo di bevanda

Nonostante la nostra presenza in paese con attività svariate, il Circolone è conosciuto e ricordato quasi esclusivamente come locale dove si beve vino. Effettivamente è grazie a questo benedetto vino che il circolone vive poiché il consumo di questo superalimento di gran lunga quello di ogni altro genere di bevanda.

Questa è un po' la caratteristica di tutti i circoli i quali molto spesso sono nati con interessi strettamente legati al vino, se non esclusivamente a quello. La storia dei circoli è piena di ricordi di pigiature, di imbottigliamenti, di distribuzioni ai soci, ed in molti nonostante l'evoluzione e l'industrializzazione del settore, la produzione del vino nelle proprie cantine è ancora una tradizione che si ripete di anno in anno.

L'interessamento che esiste all'interno di ogni circolo per questo prodotto fa sì che si possa

affermare che questi sono certamente alcuni dei posti dove si può trovare il vino più genuino nella nostra zona. Si può contestare il gusto dei frequentatori che in genere prediligono vini robusti prodotti con uve del meridione (in massima parte Pugliesi) ma ciò nulla toglie alla genuinità del prodotto.

Succede spesso purtroppo che a differenza degli altri bar i circoli vengano ingiustamente classificati come posto d'incontro per persone di una certa età e a volte anche dal gonfio facile forse grazie all'immagine che spesso si è data dei consumatori di vino.

Difatti questo per parecchio è stato disegnato come una figura un po' sovrassata, sempre un po' allegrotta che dai confronti con i modelli proposti tutti Coca Cola superalcolici, non brillava certamente e non era affatto propositivo. Anche tuttora si può notare facilmente come la pubblicità fatta con ogni mezzo, di liquo-

ri alcolici e superalcolici sia maritante e proponga prodotti che regalano paradisi e salute anziché quantità notevoli di alcool non certo benefico per la nostra salute ma per coloro che ci fanno grossissimi affari. Il vino nei locali pubblici è rimasto una bevanda per "poveri", o meglio per persone senza ambizioni. Solo negli ultimi anni, grazie anche alla notevole qualificazione delle produzioni attuali, sta forse avvenendo il rilancio meritato e riconquistando la sua giusta collocazione fra le bevande.

È necessario precisare intanto che il vino è meno tossico, a parità di gradazione alcolica, del suo distillato, a sua volta meno tossico di una soluzione idroalcolica pura. Non è quindi molto corretto mettere tutte le bevande sullo stesso piano e riferirsi solo al tenore di alcool presente. Non vogliamo certo qui affermare che il vino genuino non fa male, è certamente meglio di uno fatto non si sa come, ma anche con questo ci si può rovinare la salute.

Come per ogni cosa anche il vino a piccole dosi è innocuo, ad alte dosi è un veleno. Bere acqua è una necessità, un bisogno primario che l'uomo ha in comune con gli animali e le piante.

Bere vino non è necessario ma è una libera scelta di uomini e di

donne che, a sua volta ripropone un'infinita di altre scelte, ossia innanzi tutto quanti e quali vini bere.

Noi, come circolo A.R.C.I., vogliamo tentare di dare un contributo seppur modesto a coloro che intendono avvicinarsi a questo magnifico prodotto iniziando da qui a dare delle notizie sui vini italiani più conosciuti, sperando serva a farli scoprire ed apprezzare meglio.

Cominciamo con un rosso che probabilmente tutti hanno perlomeno assaggiato e molti ne conservano buona scorta in cantina.

Barbera

È il più tipico vino piemontese. Nominata per la prima volta nel 1798 dal Novalone, la Barbera arriva nelle Langhe verso la metà del secolo scorso. Oggi è prodotta in abbondante quantità tra Asti, Alba e Monferrato. Il nome le deriva dal vitigno omonimo, già noto nei tempi antichi. Ne troviamo testimonianze, infatti, già nei testi della metà del XIII secolo, col nome di *Berberaxina*.

Si è fatto un gran parlare sul genere (maschile o femminile?) di questo vino: pare che la scelta del femminile deriva da una sorta di contaminazione, un incrocio, tra il vino e "l'uva di Barbera" e la "vite di Barbera".

Per i contadini piemontesi, però, non c'è grammatica che tenga: nessuno toglierà mai loro la Barbera! Rosso squillante e strepitoso, questo vino è la quintessenza dell'uva e della tradizione di campagna. Appena svinata la Barbera è rude, grossolana, sgarbata, ma con l'invecchiamento (circa due anni) acquista tono e autorità.

La alcolicità minima complessiva si aggira intorno ai 12,5 gradi. La bella schiuma vivace, il sapore robusto, caldo e di buon corpo, tiene superbamente testa agli arrostiti, la selvaggina, i formaggi piccanti, le salse forti e i sapori pepati. Va servita a temperatura di cantina.

Barbera d'Alba DOC. Limpidissima, odore che ricorda la marasca, caratteristico, intenso, vinoso. Il profumo è delicato, e presenta sentori di *goudron* con gli anni. Il sapore è asciutto, aspro se il vino è giovane, diventa corposo, pieno e armonico



dopo adeguato invecchiamento. Assume la qualità Superiore la Barbera che viene immessa in commercio con un tenore alcolico di almeno 12 gradi e con invecchiamento di almeno tre anni. Si accompagna con brasati, arista e se giovane, con la bagna cauda. (G.U. n. 228 del 9-9-1970).

Barbera d'Asti DOC. Si accompagna con risotto al Barolo e alla piemontese, e con spiedini misti. Per la qualità Superiore, vedi quanto si è detto per la Barbera d'Alba. (G.U. n. 73 del 23-3-1970).

Barbera del Monferrato

Questa Barbera si distingue dalle altre varietà di Alba e di Asti per la diversa costituzione delle uve. Le prime sono prodotte con sola Barbera, questa ne ha anche altri tipi, che sono caratteristici della zona. Per la qualità Superiore, vedi quanto si è detto sopra per la Barbera d'Alba. (G.U. n. 72 del 21-3-1970).

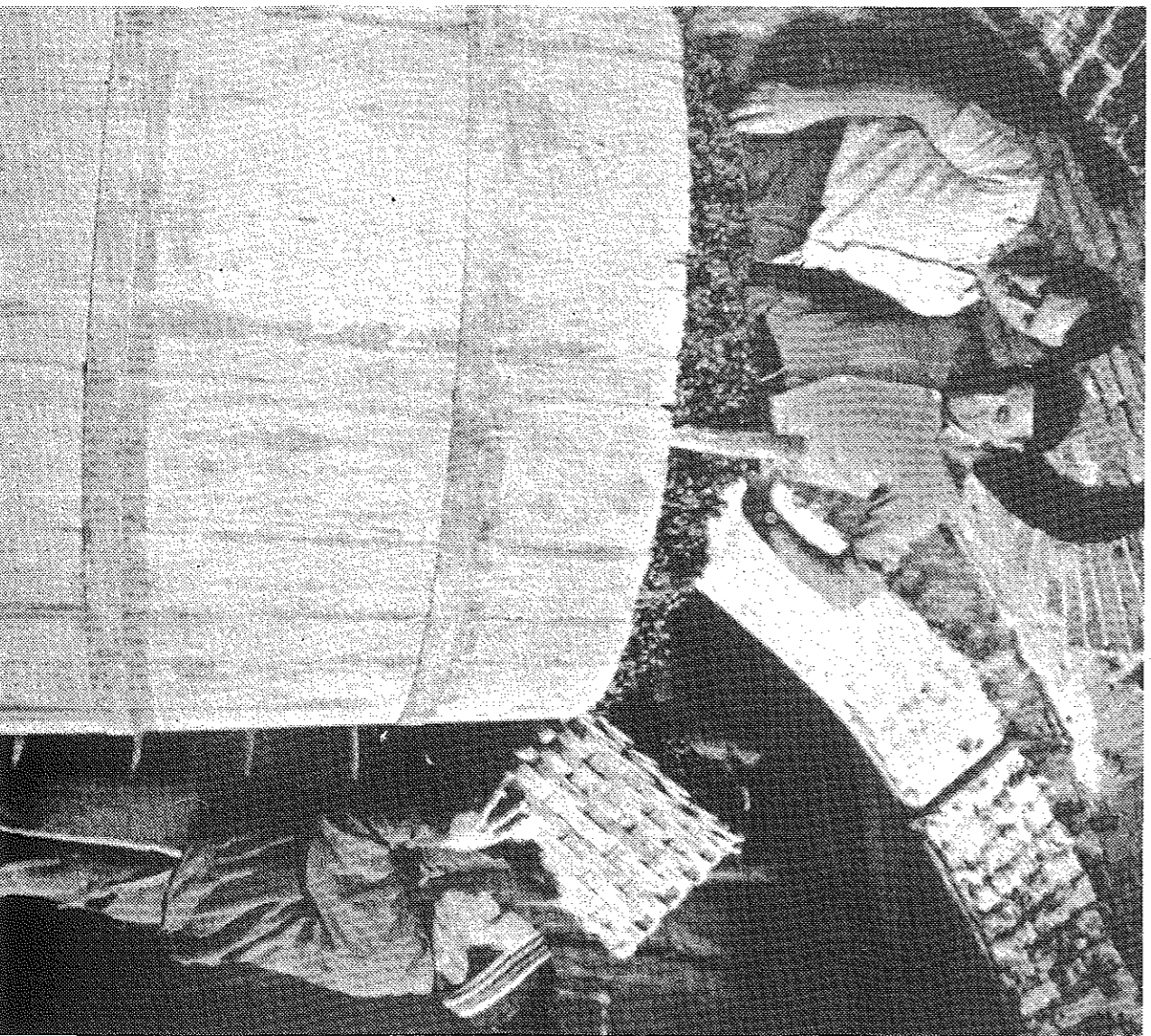
Barbera dei Colli Torinesi

Anche in questa varietà di Barbera entrano in composizione altre uve come Bonarda, Dolcetto e Freisa. È un rosso rubino carico che sfuma con gli anni, in riflessi granata, ha sapore vivace e sapido con qualche rotondità. Ha un tenore alcolico non oltre i 13 gradi. Per la qualità di Superiore, vale quanto si è detto in precedenza. (G.U. n. 68 del 13-3-1974).

Barbera dell'Oltrepò Pavese

Viene prodotto da uve Barbera, Croatina e Uva Rara in territorio comuni della provincia di Pavia. Questo Barberone pavese, per berlo bene, qualche volta bisogna attaccarsi al tavolo, ma se matura un poco, perde arroganza e diventa pastoso e civile. Limpido e brillante, infatti, questo vino vivace migliora con qualche anno di invecchiamento e diventa pieno, completo, equilibrato e armonico, con un color rosso rubino che varia al granaio, secondo la zona di produzione. Raggiunge un tenore alcolico intorno agli 11,5-13 gradi e va servito a temperatura ambiente su bolliti e arrostiti di carni bianche e rosse o sulla selvaggina. Va bene comunque come vino da tutto pasto. (G.U. n. 273 del 27-10-1970).

Il Circolone ARCI
Cortia Maggiore

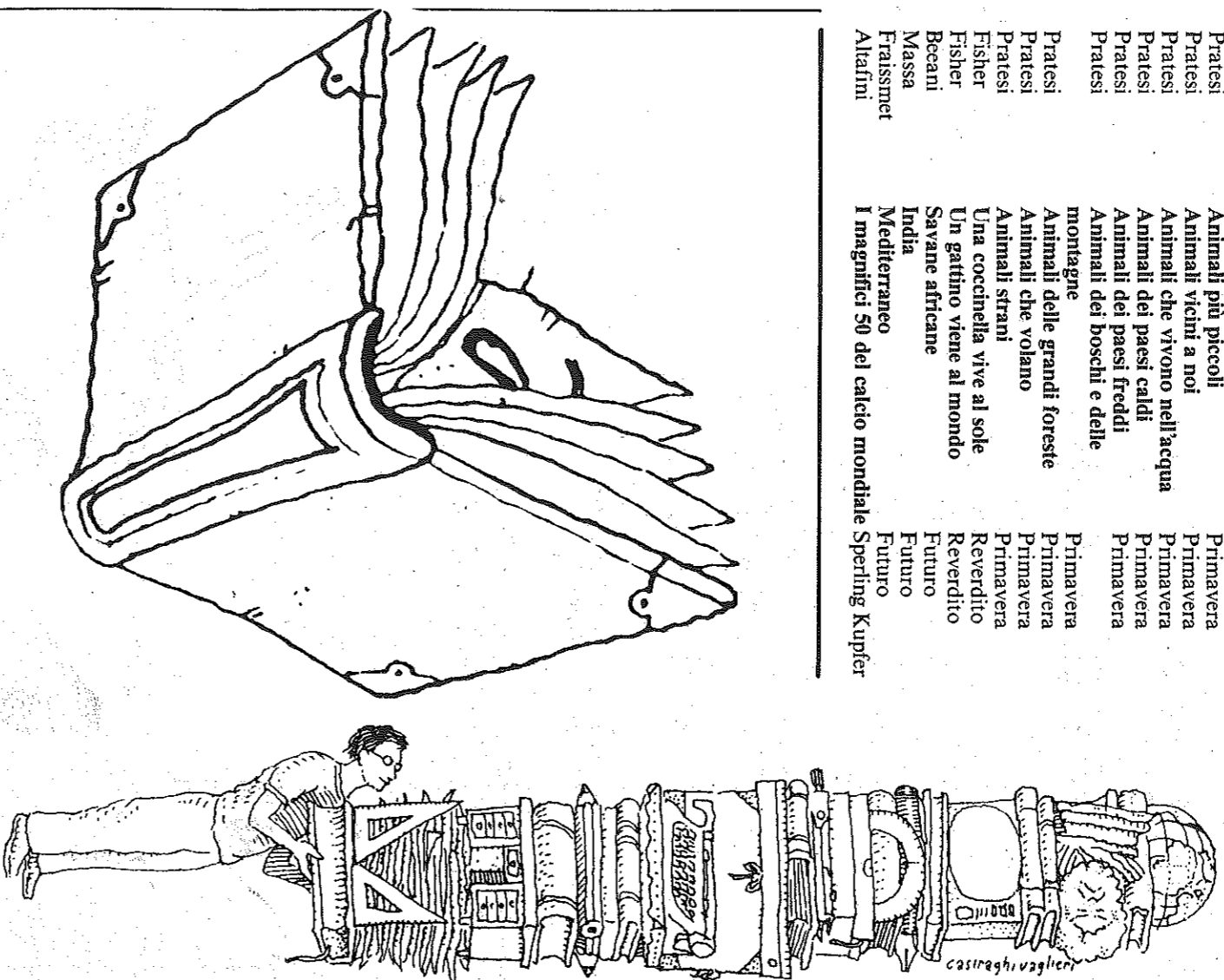


BIBLIOTECA

Libri acquistati dal mese di ottobre

— Classi Sociali	Padri e figli nell'Europa Medievale e Moderna	Laterza Ed. Riuniti
Aires	Il mestiere di genitore	Vallardi
Bini	I proverbi dei mesi	
Lapucci		
— Scienze Pure	Natura e destino	Mondadori
Lorenz		
— Tecnica (Scienze Applicate)	Bonsai	Götsch
Stewr	Tutto sulla contraccezione	REB
Valpiana		
— Le Arti	Il libro del ballo	Vallardi
Angst	Capire la musica	Bompiani
Stetani	Storia della canzone Italiana	Laterza
Borgna	Il paesaggio nell'Arte	Garzanti
Clark		
— Storia e Geografia	La Cina 3000 anni di civiltà	Garzanti
Schreiber	Tiberio l'Imperatore che non amava Roma	Mondadori
Spinosa		
— Narrativa	Senza dire arriverci	Mondadori
Biagi	Rinascimento privato	Mondadori
Belloni	Vita standard di un venditore provvisorio di collant	Mondadori
Busi	La Fetta	
Boll	I vendicatori angelici	Adelphi
Blixen	La casa degli spiriti	Feltrinelli
Allende	Cuore di tenebra	Adelphi
Conrad	Il dolore	Feltrinelli
Duras	Cima delle nobildonne	Mondadori
D'Arrigo	Lettera di un padre alla figlia che non si droga più	Rizzoli
Doddoli	La strega innamorata	Bompiani
Festa Campanile	A bordo con Noè	Garzanti
Findley	Occasioni d'amore	Feltrinelli
Gordimer	Un mondo di stranieri	Feltrinelli
Gordimer	La figlia di Burger	Mondadori
Lawrence	Mister Noon	Feltrinelli
Lawrence	Figli e amanti	Einaudi
Del Giudice	Atlante occidentale	Sonzogno
Liala	Frantumi d'arcobaleno	Longanesi
Suskind	Il profumo	Mondadori
Signoret	Addio Volodia	Feltrinelli
Shepard	Motel Chronicles	

Rodari	Il secondo libro delle filastrocche	Einaudi
Limousin	Storia del vento	E. elle
Pratesi	Animali più grandi	Primavera
Pratesi	Animali più piccoli	Primavera
Pratesi	Animali vicini a noi	Primavera
Pratesi	Animali che vivono nell'acqua	Primavera
Pratesi	Animali dei paesi caldi	Primavera
Pratesi	Animali dei paesi freddi	Primavera
Pratesi	Animali dei boschi e delle montagne	Primavera
Pratesi	Animali delle grandi foreste	Primavera
Pratesi	Animali che volano	Primavera
Pratesi	Animali strani	Primavera
Fisher	Una coccinella vive al sole	Reverdito
Fisher	Un gattino viene al mondo	Futuro
Becani	Savane africane	Futuro
Massa	India	Futuro
Fraissinet	Mediterraneo	Futuro
Altafini	I magnifici 50 del calcio mondiale	Sperling Kupfer



Recensioni

Isabel Allende *La casa degli spiriti*

La casa degli spiriti, best-seller di una scrittrice cilena che sta rapidamente imponendosi anche in Europa, è una avvincente saga familiare che si sviluppa, a partire dall'inizio del nostro secolo, attraverso tre generazioni e mezza nell'arco di poco più di cinquant'anni. Tutto inizia quando la piccola Clara, all'incirca nei giorni in cui presagisce la drammatica morte di Rosa, la sua bellissima sorella maggiore, prende l'abitudine di "scrivere le cose importanti" della famiglia. Clara diventa adulta alimentando la propria fama di creatura eccentrica e dotata di poteri paranormali e le sue vicende si intrecciano con quelle di una folta e variopinta schiera di parenti e servi e soprattutto con la storia di Esteban, già fidanzato con Rosa e destinato a diventare un potente latifondista, nonché marito di Clara.

A prima vista il Battagliero Esteban, Caposipite della dinastia e personaggio al quale viene affidata la narrazione della prima parte della storia, sembra poter imporre la sua legge a tutti, oltre che ai numerosi figli legittimi e naturali di cui è padre, e tuttavia il romanzo, ricco di avventure e di ramificazioni, procede lasciando ampio spazio ai personaggi femminili: lo sguardo attento di Isabel Allende sa cogliere con finezza l'incidenza, non esibita ma sempre profonda che le donne hanno nella vita pubblica e privata della grande famiglia. E sullo sfondo della saga si svolge la storia tormentata di un paese che diventa infine simbolo della situazione di disagio e precarietà che incombe sull'intero continente latinoamericano.

Timothy Findley *A bordo con Noè*

Secondo l'opinione di un maestro della critica come Northrop Frye, *A bordo con Noè* è "il mirabile frutto di un autore dotato e ambizioso che ha il coraggio di percorrere sentieri narrativi non ancora battuti". Impresa tanto più difficile perché la storia narrata da Timothy Findley è davvero antica come il mondo.

Lo spettacolare racconto del grande Diluvio si apre su uno scenario carico di suggestione: un'alta campagna assolata e odorosa circondata da verdi boschi, nei quali ancora s'aggrano draghi e fate e, dove l'ombra è più fitta, il timido unicorno; in lontananza, ma non abbastanza da non se ne vedano le luci sacrileghe e i fumi pestiferi, le città dal destino segnato. Circondato dalla famiglia e da una silenziosa schiera di contadini, il pluricentenario dottor Noyes vive serenamente una vita da patriarca, fino al giorno in cui, trasportato da una nave celeste a metà fra l'astronave e il baraccone da fiera, non approda davanti alla sua casa un vecchissimo fallimentare Dio Padre. All'improvviso tutto cambia e si mette in movimento per un'avventura che è insieme l'ultima di una storia e la prima di un'altra storia destinata agli stessi errori ed orrori.

Dentro questa trama immutabile, puntualmente conclusa da un volo di colomba e da un ramoscello d'ulivo, prende vita un romanzo inatteso reale e fantastico, popolato di personaggi indimenticabili (come la gatta Mottyl o l'ingenua Lucy), lacerato da tensioni e contraddizioni, eppure compatto attorno al disegno divino.

L'effetto d'insieme è una fusione perfetta di sarcasmo e poesia, gioco e tragedia, humor e traboccante vitalità.

Gialli:	Delitto a villa Rose	Mondadori
Mason A.E.W.	La bambola che uccide	Rizzoli
Rendel		
— Libri per Ragazzi	Io in cucina	Mondadori
Disney	Testi Gioca e scopri chi sei	Mondadori
Bustrro	Primo incontro con lo sport	Giunti Nardini
Fresi	Primo incontro con la musica	Giunti Nardini
Goggioli	Primo incontro con il computer	Giunti Nardini
Angeli	Primo incontro con l'archeologia	Giunti Nardini
Pinna	Primo incontro con la parte	Giunti Nardini
Manca	Primo incontro con la mitologia	Giunti Nardini
Pischel	Primo incontro con i minerali	Giunti Nardini
Magrini	Primo incontro con la paleontologia	Giunti Nardini
Nardini	Primo incontro con il mondo	Giunti Nardini
Goni	Nomadi di tutto il mondo	Giunti Nardini
Sassi	Polinesia e Melanesia	Giunti Nardini
— Shadbolt	Mondi primitivi	Giunti Nardini
— Scarry	Sandrito e Zigo Zago	Mondadori
Agrati	Il libro dei re	Mondadori
Agrati	Il cantare del Cid	Mondadori
Carpi	Mauro e il Leone	Mondadori
Lastrengo	Giovanina alla festa del Borgo	Mondadori
Hoffmann	Schiaccianoci e il re dei Topi	Mondadori
Disney	Il secondo mannalone	Mondadori
— Farré	Lo Pantera Rosa	Mondadori
Il grande libro	Tutto sul maiale	E. elle
Il grande libro	della Campania	Mondadori
Il grande libro	della Emilia Romagna	Mondadori
— Caselli	Giochi di tutto il mondo	Mondadori
Caselli	La 1ª civiltà	Fabbri
Caselli	L'Impero Romano e il Medioevo	Piccoli

Risultati elettorali anno scolastico 1985/86

Genitori eletti nei Consigli di Classe

Classe 1ª Sez. A: Colombi Ornella, Graziani Angelino, Aspesani Olga, Scandroglio R. Maria

Classe 1ª Sez. C: Messina Salvatore, Morandi M. Grazia, Pedrini Giuseppe, Colombo Luigi

Classe 2ª Sez. A: Dell'Acqua Maria Rosa, Marcato Luisa, Costantino Maria, Landoni Giovanna

Classe 2ª Sez. C: Calvezani Marino, Colombo Luigi, Gorla Anna Rita, Demiliani Nadia

Classe 3ª Sez. A: Colombo Giovanna, Albè Luigi, Cattaneo Giancarla

Classe 3ª Sez. C: Pegora Mario, Frontiera Salvatore, Bellotto Renata, Masetti Augusta

Classe 1ª Sez. B: Rossi Maria, Belotti Renato, Buelli Paola, Terzi Giovanni

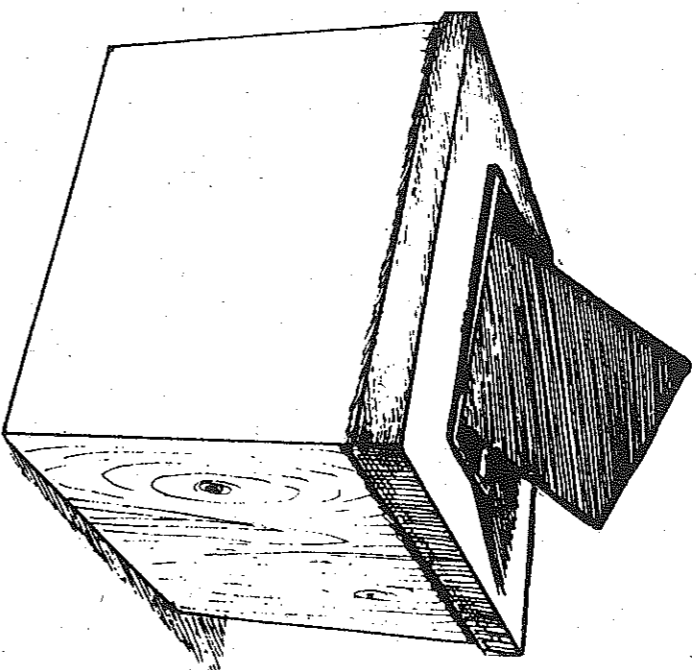
Classe 1ª Sez. D: Berretti Franca, Scognamiglio Salvatore, Bovio Donatina, Giani Romano

Classe 2ª Sez. B: Bassi Edda, Montani Orsola, Quintana Ernesto, Scrosati Clara

Classe 2ª Sez. D: Grassini Lucia, Calvezani Luigigia, Colombo Tersino, Banfi Luigi

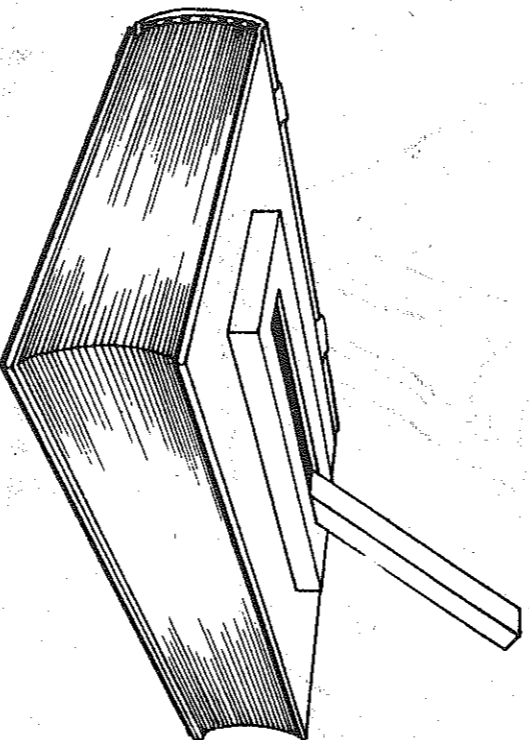
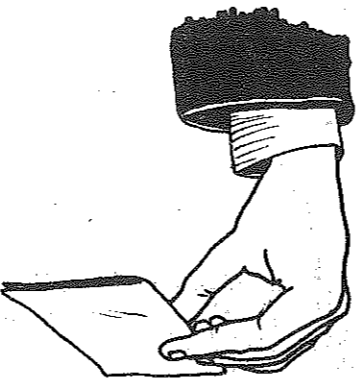
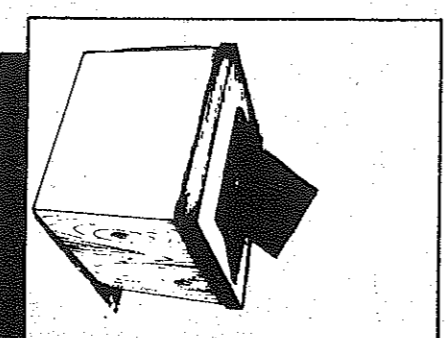
Classe 3ª Sez. B: Aldizio Enrico, Banfi Rosa Paola, Bernasconi Carlo, Solemi Pietratala

Classe 3ª Sez. D: Fusè Maria, Dornelletti M. Luisa, Fusè Odilia, Maccchi Giovanna



Genitori eletti nei Consigli di Interclasse

1ª A Cattaneo Agricola
1ª B Saporiti Antonella
1ª C Partani Gloria
2ª A Pozzi Carlo
2ª B Primi Mariano Rita
2ª C Minoli Cesarina Banfi
3ª A Testa Ernesto
3ª B Foglia Ornella
3ª C Ferioli Adele
4ª A Gussomi Maria Luisa
4ª B Rossi Maria Sara
4ª C Carioni Giampaola
5ª A Carioni Giuditta
5ª B Colombo Anitida
5ª C Demiliani Nadia
5ª D Fanali Maria Rosa



ALLE SCUOLE ELEMENTARI SI RINNOVA
L'INTERESSANTE INIZIATIVA

Distribuzione di latte e yogurt agli alunni

Nell'ambito di una corretta educazione alimentare - La sana colazione delle 10,30 ad un prezzo molto conveniente

Anche quest'anno si è organizzata la distribuzione di latte e yogurt agli alunni della scuola elementare.

I ragazzi possono così consumare, all'intervallo delle 10-30, prodotti naturali freschi, senza manipolazioni e conservanti; e ciò costituisce anche un'indicazione di corretta educazione alimentare.

Bere latte fresco o mangiare uno yogurt senza additivi, può far riscoprire gusti spesso trascurati, soffocati da un'alimentazione troppo ricca di dolciumi ed

insaccati.

I prezzi dei suddetti prodotti, sono altresì convenienti. La confezione di 200/ml di latte di giornata costa L. 110, mentre il vasetto dello yogurt alla frutta, di 125 g. costa L. 260.

I ragazzi che hanno aderito all'iniziativa sono stati numerosi: complessivamente 189.

110 sono state le adesioni per il latte e 79 per lo yogurt. Su una popolazione scolastica di 287 alunni, ciò rappresenta un'utenza del 66% e ciò non è poco!

Affluenza alle urne nei Consigli di Classe

Denominazione Scuola	Eletti	Genitori	Volanti	
"A. Volta" - Goria Maggiore				
classe 1ª sez. A	40	22	22	55 %
classe 1ª sez. B	40	25	15	62,5%
classe 1ª sez. C	40	18	22	54 %
classe 1ª sez. D	50	26	24	52 %
classe 2ª sez. A	44	16	28	36,3%
classe 2ª sez. B	42	12	30	28,5%
classe 2ª sez. C	45	17	28	37,7%
classe 2ª sez. D	46	21	25	45,6%
classe 3ª sez. A	39	14	25	35,9%
classe 3ª sez. B	46	24	22	52,2%
classe 3ª sez. C	35	13	22	37,1%
classe 3ª sez. D	36	12	24	33,3%
Totale	503	220	283	43,7%

Segue dalla pag. 8

La storia infinita

tati di carrettoni, fungono o semplicemente bici con portapacchi tre volumi che si susseguono ad un ritmo di meno di un paio d'ore gli uni dagli altri per rovistare alla ricerca disperata di rame, ferro, carboni vari, aprendo tutto e sctacciando minuziosamente il contenuto. Il quadro ci sembra ora abbastanza completo, manca solo un pizzico di calore nei mesi estivi e qualche incendio, mai comunque dovuto ad autocobustione. Adesso avere il coraggio di andare a rimettere nuovi "containers" per altrettanti anni magari recinandoli così che in poco tempo verrebbe sommersa addirittura l'entrata ci sembra davvero un po' troppo. Sinceramente non riusciamo a comprendere come mai non si voglia capire che la continuazione di questo servizio sia possibile solo se legata ad un'opera di sorveglianza e di repressione di coloro che

per tradizione non ne fanno il giusto uso. Ci chiediamo anche quante volte, in tutti questi anni, sia stata applicata quella ammenda di cui si parla nell'ordinanza.

E se non è possibile sorvegliare almeno ogni tanto l'esecuzione di questa, ci chiediamo se, con i costi che tra l'altro probabilmente ha questo servizio, l'amministrazione non abbia valutato l'ipotesi di stipulare accordi con ditte del settore affinché la raccolta dei rifiuti extra possa essere effettuata parallelamente a quella ordinaria alcune volte durante il mese in giorni stabiliti, come tra l'altro ci sembra si faccia in altri comuni.

La nostra idea, veramente, sarebbe quella di sperimentare un tipo di raccolta differenziata dei vari rifiuti all'origine e la illustrammo tra l'altro sempre su questo Periodico nel luglio dello scorso anno invitando l'amministrazione

in primo luogo ma anche tutte le forze e gli individui sensibili al problema a studiare assieme su un piano proposto, ma probabilmente non interessato nessuno.

Cogliamo l'occasione per

riproportarla ancora, se proprio non fa ribrezzo, poiché ci sembra perlomeno un modo concreto di trattare seriamente problemi riguardanti l'uomo e il suo ambiente. In attesa comunque delle vostre

giornate ecologiche, dei vostri parchi e dei vostri laghetti artificiali sopra le discariche.

Leggiate per l'ambiente
Circolo A.R.C.I.



CENE PARLA L'ALLENATORE

Gorlese Basket

Vi è l'esigenza di avere in Gorla Maggiore un centro di avviamento a questo tipo di sport che abbracci tutta la Valle Olona

Ho scelto con entusiasmo di diventare responsabile tecnico della Società Gorlese Basket, dopo un colloquio con i dirigenti responsabili, avendo capito che i programmi societari collimavano con i miei.

Si è discusso principalmente su tre punti.

Innanzitutto un motivo sociale: la possibilità di avere in Gorla Maggiore un centro di avviamento al Basket di tutta la Valle Olona, dando la possibilità a tutti i ragazzi dei paesi limitrofi di svolgere, guidati da tecnici preparati, una attività seria ed educativa di pallacanestro.

In secondo luogo, la possibilità di creare un settore giovanile

Gorlese Basket, che dia la certezza ai ragazzi di Gorla Maggiore di giocare a pallacanestro.

Ed in questo senso ci siamo già mossi.

Con l'entusiasmo e la professionalità di Donato Simioni e la collaborazione dei tecnici locali Alfonso Colombo, Mario Turconi e Andrea Moroni, abbiamo allestito un settore giovanile quantitativamente valido — 100 ragazzi circa — che parteciperanno addirittura a 5 campionati giovanili di categorie: Juniores Zonali (anni 1967-68), Cadetti Zonali (anni 1969-70), Trofeo Ragazzi (anno 1972), Propaganda (anno 1973) e Minibasket (anno 1974 e successivi).

L'importante per questi ragazzi sarà apprendere sempre meglio gli aspetti tecnico-tattici del gioco, fare delle esperienze socio-educative sempre più valide, confrontarsi con scuole e metodologie di Pallacanestro sempre nuove.

Infine, per la bontà del nucleo giocatori della prima squadra, tutti ragazzi molto disponibili e tecnicamente validi, con i quali mi auguro sia possibile raggiungere ulteriori traguardi per accontentare gli appassionati dirigenti gorlesi e far felice il competente e caloroso pubblico locale.

L'Allenatore
Franco Passera



Società Gorlese Basket - Gorla Maggiore

In piedi da sinistra: Direttore sportivo Brusator Adrianò; Allenatore Franco Passera; Canavesi Eugenio, Pol Gianluca, Colombo Mario, Biotti Claudio, Galmarini Gianmarco Buzzi Reschini Mauro, Magnani Franco; Vice Allenatore Donato Simioni; Dirigente accompagnatore Asprissi Emilio.

Seguono da sinistra: Massaggiatore Rolando Dell'Acqua, Caprioli Cristiano, Deidda Luca, Dellacà Marco, Galmarini Angelo, Sterzi Andrea. In piedi al centro: Presidente Sig.ra Agostina Borsani; Medico Sociale Dott. Giovanni Borsani.

Campionato Nazionale Serie "C2"

La formazione della Gorlese Basket, che per la prima volta partecipa al Campionato Nazionale di Serie "C2", è la seguente:

— N. 4 Deidda Luca - Ruolo: Play - Altezza 1,80.
— N. 5 Sterzi Andrea - Ruolo: Play - Altezza 1,80.
— N. 6 Galmarini Angelo - Ruolo: Guardia - Altezza 1,87.
— N. 7 Caprioli Cristiano - Ruolo: Guardia - Altezza 1,90.
— N. 8 Pol Gianluca - Ruolo: Ala-Pivot - Altezza 2,02.
— N. 9 Canavesi Eugenio - Ruolo: Pivot - Altezza 1,98.
— N. 10 Galmarini Gianmarco - Ruolo: Pivot - Altezza 1,92.
— N. 11 Buzzi Reschini Mauro - Ruolo: Guardia - Altezza 1,95.
— N. 13 Magnani Franco - Ruolo: Ala-Pivot - Altezza 1,92.
— N. 14 Biotti Claudio - Ruolo: Pivot - Altezza 2,00.
— N. 15 Dellacà Marco - Ruolo: Guardia - Altezza 1,85.
— N. 17 Colombo Mario - Ruolo: Pivot - Altezza 1,95.
Medico sociale: Dott. Giovanni Borsani.
Allenatore: Sig. Franco Passera.
Aiuto allenatore: Sig. Donato Simioni.

Direttore sportivo: Sig. Adriano Brusatori.
Dirig. accompagnatore: Sig. Emilio Asprissi.
Massaggiatore: Sig. Rolando Dell'Acqua.
Presidente: Signora Agostina Borsani.
Nell'anno sportivo 1985/86 la Gorlese Basket giocherà con le

squadre:
— Monkey's Basket - Milano
— U.S. Basket Cassano - Cassano d'Adda
— U.S. Montichiari Basket - Montichiari
— Assi Libertas Cremona - Cremona
— Basket Centrale Latte - Pavia
— Pallacanestro Legnano - Legnano
— A.S. Leone XXIII Basket - Milano
— Pol. Di. Po. Vimerate - Vimerate
— Basket Camuna Pisogne - Pisogne
— U.S. Basket Cral Cassa Risparmio - Piacenza
— Pallacanestro Hoornved - Veggione S.
— A.S. Pegoraro Vigevano - Vigevano
— U.S. Caravaggio Mylena - Caravaggio.

La parola al medico sociale

Vorrei, brevemente per carenza di spazio, ripetere e sottolineare che lo "sport" è elemento primario di educazione e di coesione; che fanno bene i giovani ad amarlo, che farebbero ancor meglio altri (che giovani non sono, ma cui non mancano le capacità per intervenire), ad occuparsene di più; e che infine esiste una af-

finità tra l'attività sportiva e quella sociale, anche se le due vult differenziazioni, perché in entrambe sono presenti concorrenzialità e conflittualità, ma nello sport esiste e prevale una lealtà di fondo che nella vita non è sempre riscontrabile.

Il medico sociale
Dott. Giovanni Borsani

ATTIVITÀ GRUPPO SPORTIVO O.S.C.
"ORATORIO S. CARLO"

Lo sport come fatto educativo

I risultati non contano... L'importante è divertirsi

Senza vantare nessun primato di imbattibilità sportiva per la stagione 84/85, possiamo vantare con un pizzico d'orgoglio, un esercito valoroso di giovani sportivi, ragazzi e ragazze che, impegnati in varie discipline sportive, praticano in Oratorio e in palestra sport attivo, unicamente per passione e divertimento.

Comunque, imbattibilità a parte, senza allusioni alcuna, il Gruppo Sportivo O.S.C. "Oratorio S. Carlo" ha portato a termine con la sua partecipazione ai campionati di calcio, pallavolo femminile, maschile, pattinaggio a rotelle e corsa campestre, un intenso programma di attività sportive ottenendo risultati altalenanti di vittorie e di sconfitte. I risultati non contano, l'importante è partecipare, coinvolgere i giovani a cimentarsi nello sport che rappresenta anche un veicolo di fratellanza, dove pur gareggiando in nome del proprio paese, hanno la possibilità di scambiare ai tutti i livelli che sono utili per il rispetto reciproco del vivere civile. Sarebbe presunzione da parte nostra, scrivere ancora una volta

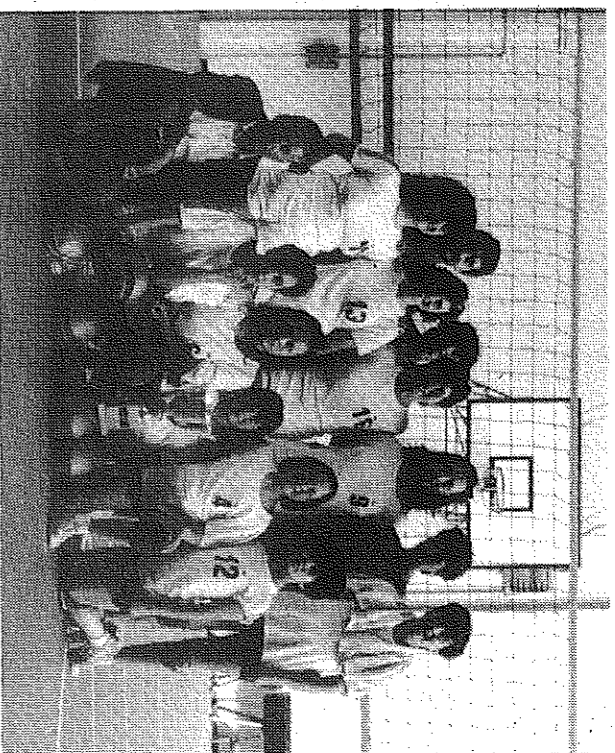
risultati e classifiche, già ampiamente esposti in articoli precedenti, tracciamo perciò sinteticamente le tappe in chiave panoramica del nostro programma sportivo 85/86:

Pallavolo maschile — Per il terzo anno consecutivo partecipiamo al Campionato Federale Provinciale FIPAV. Dopo una serie di partite amichevoli, il futuro della squadra appare ricco di favorevoli prospettive, avendo l'allenatore Crespi Moreno allestito una formazione, che accanito alla bravura ed alla esperienza della vecchia guardia, si allinea la freschezza e l'entusiasmo di alcuni giovani di belle speranze. La novità di quest'anno, sempre nella pallavolo maschile, è la partecipazione con una nuova squadra di Under 18 al Campionato Federale FIPAV.

Noi dirigenti dell'O.S.C. seguiamo con un certo interesse la formazione di questa nuova squadra di giovani di età inferiore ai diciott'anni che, dopo un'esperienza di tornei a livello C.S.I., tenta di varcare i confini sportivi oltre la nostra zona per

incontrare squadre più forti a livello Provinciale. Stando all'impostazione di gioco, ed ai primi risultati, sembra che questa squadra di giovani speranze, sia destinata a marciare bene considerando che con il tempo e l'esperienza, potrà raggiungere traguardi più ambiti.

Pallavolo femminile — Più intenso lo sviluppo della pallavolo O.S.C. che, nel settore femminile, dal giorno della sua costituzione da anni annovera un numeroso gruppo di giovani atlete. In preparazione al campionato abbiamo partecipato al 1° Torneo di pallavolo femminile organizzato dalla U.S. Olgiatese riservato a squadre della categoria Under/16 e Under/18. Tutte le gare sono state disputate presso la Palestra "Aldo Moro" di Solbiate gentilmente concessa. La squadra dell'Oratorio S. Carlo ha ben figurato e conquistato un meritato 4° posto nella classifica finale. Il torneo è stato vinto dalla Polisportiva Solbiatese, una squadra promettente che, da qualche anno sotto la preparazione dell'allenatore Domenico



Squadra O.S.C. Pallavolo Femminile
2a classificata al Torneo di Marnate

Telesca ha ottenuto una serie di successi e dalle partite disputate in questo torneo le giovanissime atlete hanno dimostrato di avere un'ottimo bagaglio tecnico e numeri necessari per puntare ad un campionato federale Under/16 di vertice.

Per noi questo torneo è servito come rodaggio ed impostazione di giuoco per arrivare preparati al campionato Federale FIPAV di terza divisione che avrà inizio a Gennaio '86. Ci auguriamo dopo l'amara esperienza fatta nel campionato della passata stagione, di potere ottenere risultati migliori, comunque avere partecipato al campionato di seconda divisione FIPAV 84/85 ci è servito per acquisire nuove esperienze e arricchire il nostro bagaglio tecnico di giuoco. Notevole è l'incremento della categoria Giovanissime dove quaranta ragazze dell'O.S.C. sono impegnate nei vari tornei organizzati dal Centro Sportivo Italiano - Varese per la stagione in corso. Queste ragazze per il nostro gruppo sportivo Oratorio S. Carlo, rappresentano un vivaio di valore sportivo per il futuro della nostra pallavolo femminile.

Nel settore di pallavolo per le più piccole parteciperemo, come negli anni passati, alla manifestazione provinciale di Minivolley che verrà organizzata in una zona della provincia, dal Comitato Provinciale di Varese.

Calcio — Fra i calciatori del G.S.O.S.C. "Oratorio S. Carlo", si muovono formazioni di quattro squadre, due che partecipano al campionato C.S.I. categoria pulcini, una categoria esordienti e una categoria giovanissimi, che partecipano al campionato fede-

I nostri ragazzi sono seguiti da un dirigente tecnico, da due allenatori e da un gruppo di genitori volenterosi, la cui presenza vuole essere anche un servizio educativo e formativo, al di là del gioco del calcio. Sono dell'avviso che in un paese come il nostro di 4.300 abitanti, lo sport non deve essere inteso come oggetto di divizione o di incomprendibile retrociproca, ma deve essere strumento di educazione, di maturazione umana e di impegno sociale. Nonostante che il mio compito di Presidente del Gruppo Sportivo O.S.C. "Oratorio S. Carlo" a volte incontra varie difficoltà, ho sempre ritenuto come unico e principale scopo la formazione educativa e cristiana dei nostri ragazzi, che ha come basi l'Oratorio e la Parrocchia, per la quale il nostro Rev. Parroco Don Franco sta dimostrando tanta buona volontà per rendere i nostri Oratori maschili e femminili sempre più accoglienti per i ragazzi, ragazze e genitori che vogliono trascorrere ore liete nel gioco, nella preghiera e nell'amicizia, considerando l'Oratorio la nostra seconda casa.

Mario Baldo



Squadra O.S.C. calcio esordienti che partecipa al Campionato F.I.G.C. 1985/86

O.S.C. Oratorio Sport

Programma Corse Campestri

Quando l'attività è ferma nei mesi invernali di Gennaio e Febbraio, anche quest'anno ci ritroviamo al solito appuntamento per disputare le prove di Campionato di Corsa Campestre Provinciale, organizzate dal Centro Sportivo Italiano di Varese.

Le prove si svolgeranno nelle seguenti date e località:

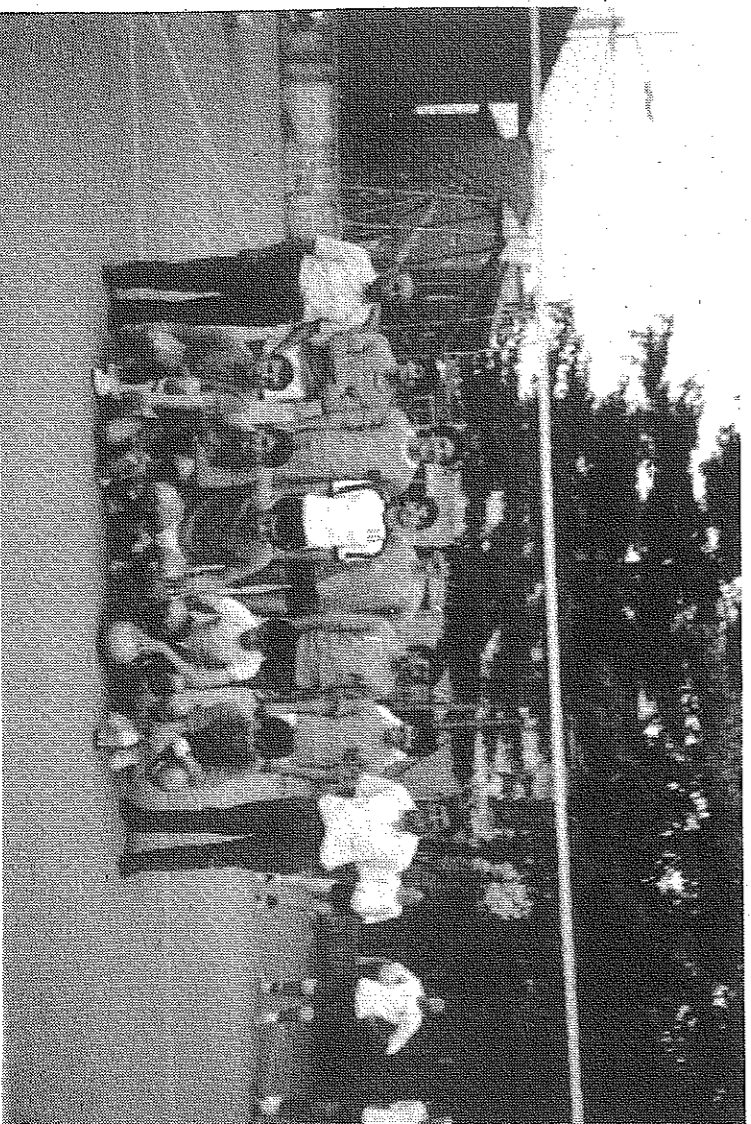
- 15 Dicembre 85 - Cremonaga
- 12 Gennaio 86 - Saronno
- 19 Gennaio 86 - Cunardo
- 26 Gennaio - Tradate
- 2 Febbraio - Cadegliano
- 9 Febbraio - Venegono Inf.
- 16 Febbraio - Locate Varesino.

È importante che le corse Campestri siano caratterizzate da una massiccia partecipazione di ragazzi, ragazze e adulti non solo del nostro gruppo Oratorio, ma di tutti coloro che desiderano... sgranchirsi un po' le gambe!!!

I risultati ai fini della classifica finale, dipendono dalla nostra compatta e numerosa partecipazione.

Attendiamo tutti, in particolare modo i genitori, per trascorrere qualche ora piacevole nell'amicizia e nella gioia, in nome dello sport.

Mario Baldo



Squadra O.S.C. Pallavolo Under/18 che partecipa al Campionato Federale F.I.P.A.V.

ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI

Cinque anni ma non li dimostra

Festeggiato il primo lustro di attività con un pranzo sociale presso il Ristorante "Aurora" di Gorla Maggiore

L'Associazione Pescatori Sportivi ha festeggiato il 5° anno di attività con il pranzo sociale tenuto domenica 17 novembre 1985 presso il ristorante Aurora di Gorla Maggiore.

- 3 Lamanzuzi Tonino
4 Tognoni Luciano
5 Uboldi Giuseppe
6 Banfi Maurizio
7 Cattaneo Gino
8 Imonti Angelo
9 Casellato Giancarlo
10 Bellan Aldo

Categoria Ragazzi

- 1 Seri Roberto
2 Ronchi Gianluca
3 Graziani Roberto
4 Di Puppo Domenico
5 Viviani Willy
6 Dell'Acqua Marco
7 Viganò Silvio
8 Monti Paolo
9 Gibini Angelo
10 Pennacchia Paquale

Si è conclusa così l'attività sociale 1985 che ha visto i numerosi soci impegnati nel campionato sociale di pesca. Il campionato articolato su 8 prove di cui 4 di pesca al colpo sui fiumi e sui laghi e 4 di pesca alla trota nei laghetti è stato alquanto interessante e fino all'ultima gara diversi concorrenti erano ancora in lizza per la vittoria finale. Al termine di una gara combattuta ed emozionante ha prevalso su tutti il socio Gianni Sandro che si è laureato campione sociale assoluto per l'anno 1985. Le classifiche per i primi 10 classificati sono le seguenti:

- Categoria Adulti**
1 Gianni Sandro
2 Bianchi Pierangelo

Il campionato sociale al colpo è stato vinto da Tognoni e quello alla trota da Bianchi.

La stagione 1985 è stata caratterizzata, oltre che dall'attività agonistica, dalla annuata festa della "Giochia" che i pescatori in collaborazione con altre società e enti di Gorla Maggiore hanno organiz-

zato nel mese di Gennaio. Nella fredda serata invernale un grande concorso di pubblico ha riempito per ore la piazza principale ripagando le società organizzatrici degli sforzi compiuti.

Nel mese di Giugno si è svolta l'annuale Festa dei Pescatori che è diventata una delle manifestazioni più importanti del calendario gorlese. Un enorme pubblico ha affollato nei tre giorni gli stand predisposti dai pescatori apprezzandone la rinomata cucina.

Rimane, per chiudere l'attività 1985 una gara amichevole di pesca alla trota che si svolgerà nella prima domenica di Dicembre. Poi, per qualche mese ci godremo un meritato riposo pronti a riprendere l'attività nel mese di Gennaio che speriamo possa essere ancora più foriera di soddisfazioni e attiri di soci nella ormai grande famiglia dei pescatori sportivi gorlesi. Ass. Pescatori Sportivi



Campione colpo 1985 Signor Bianchi Pierangelo complimentato dal "Fido" Tonino



Campione Sociale 1985 ragazzi: Seri Roberto



Campione sociale 1985 Signor Gianni Sandro premiato dal Campione uscente Scandroglio



Premiazione campionato sociale



Campione 1985: "Colpo" il Presidente: Luciano Tognoni

Discorsi da pescatore

Sto seduto sulla scomoda panchina al bar del "Tap" e davanti a me stanno appoggiati al bancone gustandosi il loro aperitivo alcuni pescatori e ascolto di proposito i loro discorsi.

Ho preso un vaitrone di quasi 2 kg. dice il "Gamba di Pola" a tutti, stento a credere gli ribatte subito "Freccia Rossa" e ride, gli altri due "Gambera" e Lucky (si guardano in faccia increduli) (c'è da dire che "Freccia Rossa" è un contestatore di natura). Devo dire che il peso del pesce mi lascia un po' sorpreso anche se sono un mediocre pescatore qualche cosa un po' sorpreso anche se sono un mediocre pescatore qualche cosa un po' sorpreso distinguere una trota da una alborella.

Però l'amico "Gamba di Pola" insiste e sfoggia un repertorio di catture giganti perfino qualche pesce di mare preso impropriamente nel Ticino riuscendo a convincere tutti cosa difficilissima se pensiamo che "Freccia Rossa" non è l'ultimo. La mia attenzione verso questo gruppo

aumenta, la palla passa a "Gambera" che con la sua sciolta dialettica tenta di riportare il discorso su binari più accettabili appoggiato da Lucky che devo riconoscere sa destreggiarsi abilmente tra questi pescatori di Chiaravalle. Ben presto sembra che tutto sia tornato su un discorso di misure e pesi accettabili, direi F.I.P.S. Ma all'improvviso "Freccia Rossa" esplode con una delle sue e dice festivamente: "giorni fa ho pescato un Babà di 70 Kg." Silenzio assoluto qualcuno rischia l'infarto Lucky e "Gamba di Pola" diventano peristerosi, penso non sapranno che cos'è ma nessuno osa chiedere a "Freccia rossa" che pesce è, forse lo temono, gli offono da bere compiacenti.

Sorrido, e penso in fondo un "Babà" è un pesce comunissimo l'ho preso anch'io tante volte ma nessuno mi ha mai pagato da bere anzilli!!!

Angelo Bufoni

25 anni di attività della ditta Fior Pietro



Nel mese di luglio, in una serata presso il Ristorante "Dina", presentati il Titolare, i membri della famiglia, i dipendenti, ex dipendenti e collaboratori, sono stati festeggiati i 25 anni di attività della Ditta Fior Pietro, nata e creata a Gorla Maggiore. Sono stati premiati con medaglia d'argento tutti i dipendenti attuali e di medaglia d'oro coloro che, assieme al titolare, iniziarono nel 1960 la allora piccola attività artigianale nel campo della impiantistica del riscaldamento domestico. Da allora, passo su passo, con notevole sforzo, accompagna da un costante impegno a

progredire, la piccola bottega artigiana, dopo 25 anni, si ritrova la attuale consistenza fatta di 17 dipendenti ad alta specializzazione, da 2.500 mq. di laboratorio, di una attrezzatura di prim'ordine ad alta tecnologia, che pone la ditta, ormai classata a piccola industria, all'avanguardia nel settore della lavorazione di lastre per l'edilizia. Qualcuno si domanderà perché si è voluto riportare la notizia sopra scritta sul Giornale della Comunità Gorlese. La risposta è semplice: si è ritenuto che, accanto ad artefici riguardanti le attività sportive, culturali, amministrative e politiche,

debbero essere menzionati, sperando un seguito in futuro, tutti coloro che, con notevole dedizione, operano nell'ambito del lavoro, avendo come obiettivo il costante miglioramento delle attività intraprese.

Da queste pagine, per concludere, un augurio; quello di poter nuovamente scrivere, fra qualche anno, in occasione di una nuova ricorrenza, di un nuovo incremento dell'attività, visti l'entusiasmo e la voglia di fare che hanno animato i primi 25 anni.

Geom. A. Fusi

CICLISMO A GORLA MAGGIORE Scarsi risultati mancano i vivai

Bisognerebbe avere a disposizione un maggior pacchetto azionario ed ottenere così dei nomi nuovi ed affermati

Il ciclismo, oltre che arte e mestiere, suscita tanta passione nei giovanissimi, almeno in quelli che ancora credono in questo sport pesante, e faticoso. Infatti se ci guardiamo intorno, si capisce che i giovani mancano a quegli sport che richiedono meno sacrifici, come il calcio, la pallacanestro e la pallavolo.

Per questo mancano i vivai di giovani in società come la S.C. Canavatesi. Prestige borse. Dove questi vivai esistono c'è certamente una diversa mentalità, il paese più grande, le attrezzature migliori, e forse anche il giro del denaro è più cospicuo. Nei paesi dove i giovani sono tanti, e non trascinati dagli stessi coetanei nella stessa avventura, come può capitare a Gorla, si avviano nello sport scelto dal compagno. Questo è un problema ben noto a tutti, e qui che mancano i risultati per la società a noi cara, che ogni anno deve rinnovare la propria formazione.

Cercando da qualche parte un buon ragazzo che intende praticare perché crede, il ciclismo. Quel ciclismo che dovrebbe cambiare le strutture di base, dove i personaggi che lo rappresentano sono rimasti un pochino indietro, ai vecchi tempi per intenderci. Un qualcosa va rivisto, e cambiato per il futuro di questo sport, affinché stimoli le società a meglio organizzarsi, e prepararsi con adeguate leggi, dove il ciclismo va propagandato sempre con una maggiore consistenza. Qualcosa deve cambiare anche nella mentalità dello sportivo-tifoso: portare a conoscen-

za delle difficoltà che le società trovano nel loro cammino, sia per imbastire una squadra degna di rappresentarci, sia di parare da ogni parte la cosa finanziaria.

Per fortuna qui a Gorla Maggiore, le cose non sono così tragiche, l'aiuto che arriva dalla Prestige Borse, da Rifauto, e da Landoni semplificano le cose: si registrano formazioni anche numerose, ma non di un livello che faccia sperare nella grande avventura. Ma dobbiamo sempre rimanere così in basso? "No, speriamo proprio di no", dicono alcuni dirigenti, ma rimangono perplessi, perché per fare una formazione con pedine vincenti, bisogna avere un bel gruzzolo (almeno 30 milioni) per partire e sperare bene. Ma certamente non tutto si risolve con i soldi, c'è il problema delle attrezzature e a volte mancano.

Nella stagione conclusa, gli elementi gorlesi si sono notati pochino, c'è stato solo qualche piazzamento con Berra, e Castiglioni, s'è visto Landonio, ma solo in poche occasioni. In questo momento i nuovi arrivati a Gorla sono: Paolo Parrino, Aldo Mazzoletto che hanno lasciato la Solbiatese e Osvaldo Comento che proviene da Mozzate.

Questi atleti con Roberto Castiglioni, rappresenteranno la S.C. Canavatesi Prestige Borse nella prossima stagione nella categoria "Juniors". Mentre per i "primavera" scenderanno in campo i fratelli Alessio e Armando Groli, con Cristian Borsani, Giuliano Riganti e Gianni Volon-

té sono i direttori sportivi, che tenteranno di fare una bella stagione per premiare gli sforzi dei dirigenti, capeggiati dal presidente Antonio Cattaneo, e dal sempre attivo Paolo Banti, e non meno dal Dottor Virginio Raimondi che ha curato i ragazzi durante il periodo di riposo, quale preparazione invernale attiva con il fondo.

Ai gorlesi è rimasta una sola gara da far disputare a Gorla Maggiore, ma anche qui i costi sono alti, e i sacrifici sono notevoli.

Ancora una volta voglio ricordare che il 1985 è l'anno del 40° della vittoria nazionale di Severino Canavatesi di cui nessun gorlese si dimentica.

Un invito ai ragazzini gorlesi, è quello che noi vogliamo fare! Dedicarsi al ciclismo, si è fatica, ma lo sport singolo è sempre più bello, perché uno che vince, vince da solo meritandosi plausi. Nel ciclismo chi soffre molto, arriva in alto. Ricordiamo per la cronaca che nella 39ª edizione del Trofeo Canavatesi ha vinto il gornatese Daniele Ferraro, seguito da Gianni Dolce (marnatese), Alessandro Speroni (mahnatese), Maurizio Molinari (Castiglione O.) e Maurizio Ferraro (Biancorossi), bene si è piazzato anche Gian Luca Landonio, giunto nono.

Per la S.C. Canavatesi
Antonio Quintiero



Landonio riceve il premio



PUNTEGGIO
E POSTO DI LAVORO
ALLA SCUOLA
MATERNA

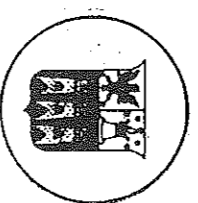
Precisione in merito al licenziamento

In riferimento alla lettera pubblicata sul N. 2, Novembre 1985 del "Periodico della Comunità", a chiarimento di quanto in essa contenuto, si precisa che l'incarico in questione è stato conferito tenendo conto unicamente della graduatoria redatta secondo i criteri di valutazione forniti dalla competente Autorità scolastica.

E questo è quanto.

Il Consiglio
di Amministrazione
Asilo Infantile
E. Candiani

Scrivete * al Periodico della Comunità



Periodico
della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Milletani
Redattori
Giuseppina Arcuri
Gianmarino Banti
Cecilia Perin
Andrea Cicognani

**Progettazione
composizione e stampa**
Coop. Il Guado
Via Pablo Picasso
Corbeta (MI)
Tel. (02) 9794461/2

